La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

Le malattie croniche e il diritto del lavoro

7 SETTEMBRE 2014 | di La Redazione

Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 7 minuto\i.

di Michele Tiraboschi

I cambiamenti demografici sono una delle grandi sfide per il futuro del lavoro. In Italia non ce ne accorgiamo, riducendo il dibattito sui temi del lavoro a **lotte antiche e battaglie ideologiche** come quella dell'articolo 18. Eppure basterebbe leggere l'ultimo rapporto della Commissione Europa sull'impatto economico e finanziario dell'**invecchiamento della popolazione** per capire quali sono le vere sfide per l'Europa e l'Italia in particolare.

Tra queste la crescita delle malattie croniche e il loro impatto sui sistemi di welfare e sul mercato del lavoro. Un numero crescente di persone risulta infatti più o meno temporaneamente **inabile al lavoro a causa dell'insorgere e del decorso di una malattia cronica** e cioè di alterazioni patologiche non reversibili (come diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie, disordini muscolo-scheletrici, HIV/AIDS, Alzheimer e demenze correlate, numerose tipologie di tumori, obesità, depressione e altri disturbi mentali) che richiedono una speciale riabilitazione o, in ogni caso, un **lungo periodo di supervisione, osservazione o cura**.

Evidenti sono le ricadute di tali malattie sui livelli di reddito e sulle opportunità di occupazione, carriera e inclusione sociale per le singole persone interessate. Una risposta – più o meno adeguata – a queste specifiche problematiche è fornita dai

cerca nel blog
Cerca

LA NUVOLA DEL LAVORO

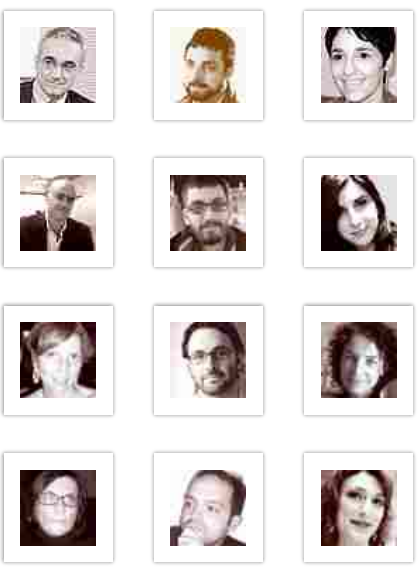
La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e ai temi dell'occupazione. E' uno spazio pubblico dove potersi raccontare. E' un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali LinkedIn e Viadeo.

Facebook Twitter
LinkedIn oppure scrivi

LA NUVOLA DEL LAVORO / POST CORRELATI

E la Germania si avvia al traguardo della piena occupazione
Lavoro, politiche attive queste sconosciute
L'Italia senza welfare: in 9 milioni rinviano le…
Lavoro e tumori: quali tutele?
La svolta generazionale? Nel 2013 non c'è stata

NUOVOLA CREW



Codice abbonamento: 110538

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

diversi sistemi di protezione sociale in relazione alle cause di cessazione anticipata della vita lavorativa che garantiscono **l'accesso ai sussidi di invalidità** ovvero dalle disposizioni di legge e contrattazione collettiva relative alle ipotesi di sospensione (totale o parziale) della prestazione di lavoro con relativa integrazione dei trattamenti retributivi.

> *Non esistono, allo stato, dati e proiezioni attendibili relativamente alla incidenza complessiva delle malattie croniche sulla popolazione economicamente attiva. Il network europeo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro ha tuttavia stimato che quasi il 25 per cento della forza-lavoro europea soffra i disturbi di una malattia cronica.*

Per contro le proiezioni al 2020 e al 2060 del **tasso di partecipazione al mercato del lavoro in Europa degli over 55** – e cioè della fascia di popolazione economicamente attiva maggiormente soggetta a un significativo rischio abilità solo parziale al lavoro – registrano, rispettivamente, **un incremento di 8.3 e 14.8 punti percentuali**.

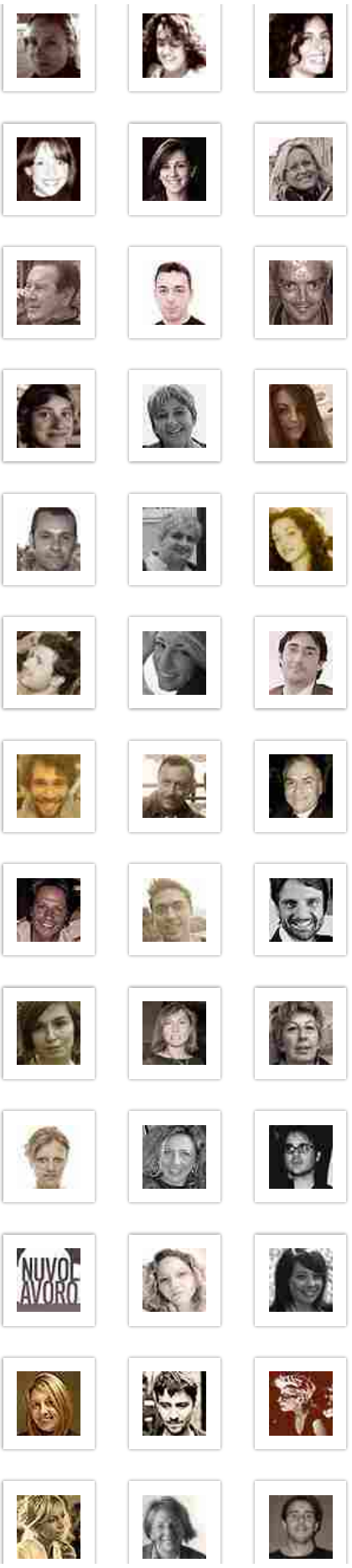
Certo è che, nel lungo periodo, la partecipazione al mercato del lavoro di persone affette da malattie croniche diventerà imprescindibile per affrontare il declino dell'offerta di lavoro e la carenza di forza-lavoro qualificata in uno con le pressioni sui sistemi pensionistici indotte da **un drastico invecchiamento della forza-lavoro con Paesi come Italia, Giappone e Spagna** destinati a registrare nel 2050 un picco di over 65 pari a un terzo della intera popolazione.

Già oggi, in Europa, si stima una spesa di **700 miliardi di euro per la cura di malattie croniche**, per un valore che oscilla tra il 70 e l'80 per cento dell'intero budget sanitario, mentre aumenta costantemente il numero di persone che richiede congedi per malattia o anche **assegni di invalidità di lungo periodo** che, in alcuni Paesi, già oggi riguardano il 10 per cento della forza-lavoro.

> *In area OCSE l'1,2 per cento del PIL è assorbito da prestazioni di invalidità (il 2 per cento se si includono le prestazioni di malattia): quasi 2,5 volte tanto il costo dei sussidi di disoccupazione.*

Misurato come percentuale della spesa sociale pubblica totale, il costo di disabilità è circa il 10 per cento in media in tutta l''area OCSE con punte del 25 per cento in alcuni Paesi. Il diritto del lavoro e i sistemi di welfare hanno registrato, nel corso degli ultimi decenni, **significativi cambiamenti dovuti a nuovi modelli di produzione e di organizzazione del lavoro** indotti dalle innovazioni tecnologiche e dalla globalizzazione.

Non meno importanti sono tuttavia, i cambiamenti demografici e, tra questi, l'incidenza delle malattie croniche nei luoghi di lavoro: temi e problemi che, a nostro avviso, **meritano adeguata attenzione** anche in ambito giuslavoristico nella prospettiva della modernizzazione del quadro regolatorio, oggi pensato unicamente per prestazioni di lavoro dipendente standard, e del sistema di relazioni industriali sottostante.



Codice abbonamento: 110538

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data l'importanza del tema **ADAPT ha aperto un nuovo filone di ricerca dedicato alle malattie croniche**, e alle domande che queste pongono al diritto del lavoro e alle relazioni industriali. A tal proposito è nato l' Osservatorio ADAPT Work and Chronic Diseases, accessibile in modalità open access. Una iniziativa aperta tutti quelli che sono interessati al futuro del lavoro nel nostro paese, e a coglierne le sfide.

twitter@Michele_ADAPT

Related Posts:

- E la Germania si avvia al traguardo della piena occupazione
- Lavoro, politiche attive queste sconosciute
- L'Italia senza welfare: in 9 milioni rinviano le…
- Lavoro e tumori: quali tutele?
- La svolta generazionale? Nel 2013 non c'è stata

Tag: articolo 18, invecchiamento, lavoro, malattie, welfare

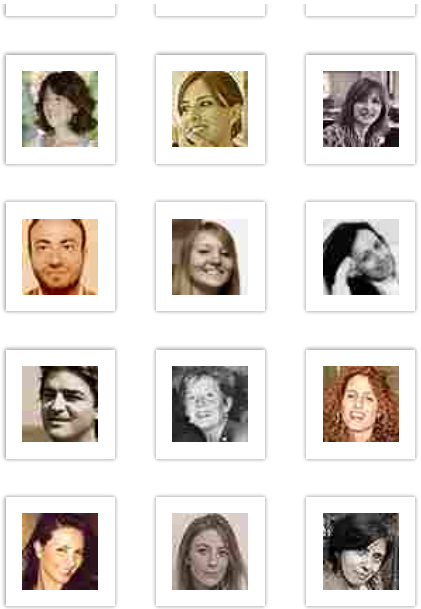
CONTRIBUTI 0

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Scrivi qui il tuo commento

INVIA

Post precedenti



I PIÙ LETTI

1 "Cerco personale ma in Italia non trovo nessuno"
2 Il ventenne Carlo, coltivatore di mais (di successo)
3 In Cina non trovano la qualità e le fabbriche tornano in Italia
4 Stage retribuito? Sì, ma dallo stagista
5 "E io me ne vado in provincia", la scelta controcorrente dei giovani manager

I PIÙ COMMENTATI

1 "Cerco personale ma in Italia non trovo nessuno"
2 Il ventenne Carlo, coltivatore di mais (di successo)
3 Stage retribuito? Sì, ma dallo stagista
4 Zoppas: "L'articolo 18 ha sepolto la meritocrazia"
5 L'incubo di un'altra Merloni, i motivi della vendita di Indesit

LA NUVOLA DEL LAVORO / CONTATTACI

Codice abbonamento: 110538

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.